

# L'IMPERATRICE @ Teatro di Documenti: Niki de Saint Phalle fra tarocchi e vita

written by Costanza Dolce | 17/11/2021

Siamo stati al [Teatro di Documenti](#) per vedere L'IMPERATRICE, testo di **Roberta Calandra** per la regia di M.Lamberti; in scena **Caterina Gramaglia**: una serata "psicomagica" in un teatro anticonvenzionale (vediamo perché) su Niki de Saint Phalle ed il legame con il giardino dei tarocchi.

## Il Teatro di Documenti: un piccolo gioiello della Capitale



È la prima volta che vado al Teatro di Documenti; la porticina è quasi nascosta dagli oleandri, e già da fuori si intravede il bianco della pietra antica. Sono davanti al "monte dei cocci" di Testaccio, gioiello prezioso scoperto da pochi anni, uno di quei posti bellissimi - Roma ne è piena- che ricompensa i curiosi che se li vanno a cercare.

Non si è mai visto un teatro così, fatto di un dipanarsi di grotte e cunicoli, figlio del sogno artistico di Luciano Damiani, che negli anni '80 ne fece un teatro di rilievo nella capitale.

## L'IMPERATRICE: al Teatro di Documenti una serata psicomagica

Il pubblico della prima del 4 novembre è vivace. Biglietto (e carta dei tarocchi) alla mano di ogni spettatore, si preannuncia una "serata psicomagica". E' questo il sottotitolo a "L'imperatrice", l'opera di **Roberta Calandra** sulla vita dell'artista **Niki de Saint Phalle**, interpretata in scena da **Caterina Gramaglia**, per la regia di **Mariano Lamberti** (lo spettacolo è stato realizzato grazie a Fondazione Capalbio).



## Caterina Gramaglia: presenza onirica e ironica

All'entrata in scena, l'attrice sembra **una Cleopatra con i capelli arricciati** e le scarpe di brillanti. Ha una **presenza onirica e ironica** allo stesso tempo, che cattura subito. Anche perché è difficile non lasciarsi toccare da questa storia. Avevamo già visto l'attrice in scena in performance oniriche come [Processo a Fellini](#).

## Calandra: drammaturgia espressiva e concisa

La vita Niki de Saint Phalle è stata veramente intensa, e **la scrittura di Roberta Calandra** è espressiva, procede concisa, per sprazzi di immagini e tinte forti. La drammaturgia si rifà anche ai numerosi **diari lasciati dall'artista**; tra questi c'è una frase forte, ispiratrice:

"il mio lavoro mi dà speranza, entusiasmo, struttura. Il mio lavoro è il mio reale diario".

Ce n'è **tanta, di forza e speranza**, da attingere nella vita di questa donna, e sono grata di aver visto in scena la sua storia.

## Chi fu Niki de Saint Phalle?



Pittrice, scultrice, creativa, **Niki de Saint Phalle** è stata **un'artista francese**, ricordata per il **Giardino dei Tarocchi di Capalbio**. Provenne da una famiglia borghese opprimente da cui si è liberata proprio attraverso l'arte. Il racconto della sua storia è scandito dalle apparizioni in video dei 22 Arcani Maggiori, come figure mitiche che la accompagnano nel suo viaggio. Seguendo l'analogia, l'Imperatrice del titolo è l'esplosione creativa, donna dell'eterna trasformazione, con l'arte come bacchetta magica attraverso cui

sintetizzare la realtà e la storia personale.

Niki possiede **una personalità forte**, con la quale resiste a ogni ostacolo interposto: si ispira a Gaudì e attacca i codici sociali del suo tempo, e lo fa su scala monumentale. Le sculture femminili che la rendono famosa sono un inno al rifiuto dei vigenti moralismi verso la donna. **Figure immense**, epigone del portare alla luce tutto ciò che la società avrebbe voluto nascondere, sessuali e potentissime; sono testimonianze di un'arte con esplicite dichiarazioni di intenti, e soprattutto, sono impossibili da ignorare.

L'IMPERATRICE (concluso)

Visto al Teatro di Documenti

Con Caterina Gramaglia

Testo di Roberta Calandra

Regia di Mariano Lamberti

fotografo Matteo Nardone; U.Stampa: Elisa Fantinel

